



PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 20
Numero 18

6 maggio 2018
VI Domenica
di Pasqua

**“Un Dio che da Signore
e re si fa amico”**



Gv 15,9-17

“Una di quelle pagine in cui pare custodita l'essenza del cristianesimo, le cose determinanti della fede: come il Padre ha amato me, così io ho amato voi, rimanete in questo amore. Un canto ritmato sul vocabolario degli amanti: amare, amore, gioia, pienezza... «Dobbiamo tornare tutti ad amare Dio da innamorati, e non da servi» (L. Verdi).

E una strada c'è, perfino facile, indicata nelle parole: rimanete nel mio amore. Ci siete già dentro, allora restate, non andatevene, non fuggite via. Spesso noi resistiamo, ci difendiamo dall'amore, abbiamo il ricordo di tante ferite e delusioni, ci aspettiamo tradimenti. Ma il Maestro, il guaritore del disamore, propone la sua pedagogia: Amatevi gli uni gli altri. Non semplicemente: amate. Ma: gli uni gli altri, nella reciprocità del dare e del ricevere. Perché amare può bastare a riempire una vita, ma amare riamati basta per molte vite.

Poi la parola che fa la differenza cristiana: amatevi come io vi ho amato. Come Cristo, che lava i piedi ai suoi; che non giudica e non manda via nessuno; che mentre lo ferisci, ti guarda e ti ama; in cerca dell'ultima pecora con combattiva tenerezza, alle volte coraggioso come un eroe, alle volte tenero come un innamorato. Significa prendere Gesù come misura alta del vivere. Infatti quando la nostra è vera fede e quando è semplice religione? «La fede è quando tu fai te stesso a misura di Dio; la religione è quando porti Dio alla tua misura» (D. Turollo)

Sarà Gesù ad avvicinarsi alla nostra umanità: Voi siete miei amici. Non più servi, ma amici. Parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. L'amicizia, qualcosa che non si impone, non si finge, non si mendica. Che dice gioia e uguaglianza: due amici sono alla pari, non c'è un superiore e un inferiore, chi ordina e chi esegue. È l'incontro di due libertà. Vi chiamo amici: un Dio che da signore e re si fa amico, che si mette alla pari dell'amato! Ma perché dovrei scegliere di rimanere dentro questa logica? La risposta è semplice, per essere nella gioia: questo vi dico perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. L'amore è da prendere sul serio, ne va del nostro benessere, della nostra gioia. Dio, un Dio felice (“la mia gioia”), spende la sua pedagogia per tirar su figli felici, che amino la vita con libero e forte cuore e ne provino piacere, e ne gustino la grande bellezza.

La gioia è un sintomo: ti assicura che stai camminando bene, che sei sulla via giusta, che la tua strada punta dritta verso il cuore caldo della vita. Gesù, povero di tutto, non è stato però povero di amici, anzi ha celebrato così gioiosamente la liturgia dell'amicizia, da sentire vibrare in essa il nome stesso di Dio” (Padre Ermes Ronchi).

PREGHIERA



I potenti cercano amicizia
fra i potenti
per puntellare
la propria potenza.
Tu invece, o Signore,
vai a cercare gli amici
fra i piccoli ed i poveri
per dare loro un alloggio
nel tuo cuore.
L'amicizia per te
non è un pozzo
per attingere qualcosa
ma un vuoto
che tu vuoi riempire.
Ed è proprio perché
hai un cuore fatto così
che posso starti vicino
e sentirmi a mio agio.
Proprio perché mi sei amico
posso parlarti con sincerità,
posso sfogarmi
senza annoiarti,
posso mettere a nudo
i miei sentimenti
senza sentirmi violato,
posso gridare le mie passioni
senza vergognarmi.
Quando sono imbronciato
non mi scantoni,
ma ti fermi con me
e mi aiuti a sorridere di nuovo.
È allora che scopro la vita
come una nuova aurora.
Nulla mi toglie, ma tutto
mi doni.
In te ritrovo la voglia
di cantare amore
come è spontaneo fare
quando si è vicino
ad amici veri, come lo sei tu
ed io di te.

<p align="center">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<h2 align="center">Sapienza in Pillole</h2>
<h3 align="center">Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>A proposito dello Spirito Santo. "Cosa ha fatto oggi lo Spirito Santo in me? Quale testimonianza mi ha dato? Come mi ha parlato? Cosa mi ha suggerito? Perché è una presenza divina che ci aiuta ad andare avanti nella nostra vita di cristiani". Lo Spirito Santo, ha detto Papa Francesco, è come un nostro compagno di strada, un vero e grande amico e senza di lui ci è impedito di conoscere Gesù. "Chiediamo", ha continuato, " la grazia di abituarci alla presenza di questo compagno di strada, lo Spirito Santo, di questo testimone di Gesù che ci dice dove è Gesù, come trovare Gesù, cosa ci dice Gesù. Avere una certa familiarità: è un amico. Gesù l'ha detto: "No, non ti lascio solo, ti lascio questo". Gesù ce lo lascia come amico". E ha ribadito di porci queste domande a fine giornata. Perché lo Spirito Santo è "proprio Dio, la Persona Dio, che dà testimonianza di Gesù Cristo in noi". Il Papa ha inoltre indicato la strada della protezione dello Spirito Santo durante la nostra giornata. Ha inoltre esortato alla preghiera e all'importanza del momento presente per ritrovare la "fecondità della Pasqua". Per conoscere Gesù non c'è altra via che lo Spirito Santo: "Nella prima lettura c'è una cosa bella: quella donna che ascoltava Paolo, che si chiamava Lidia. Si dice di lei che il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Questo fa lo Spirito Santo: ci apre il cuore per conoscere Gesù. Senza di Lui non possiamo conoscere Gesù. Ci prepara all'incontro con Gesù. Ci fa andare per la strada di Gesù. Lo Spirito Santo agisce in noi durante tutta la giornata, durante tutta la nostra vita, come testimone che ci dice dove è Gesù". Un monito a dare importanza alla preghiera quotidiana, a trovare nei nostri giorni pieni di affanni lo spirito della Pasqua".</p>
<p align="center">Lunedì 7 maggio Ore 17.30: S. Messa e a seguire esposizione del SS.mo sacramento (anticipata dal martedì) Martedì 8 maggio 18.15-19.30: Incontro con i genitori della Comunione (Il Gruppo). Mercoledì 9 maggio Ore 18.15-19.30:: Incontro Genitori e Padrini cresime (I gruppo) Giovedì 10 maggio Ore 18.15: Incontro dei catechisti e dei collaboratori parrocchiali per esaminare il documento del Vescovo sull'iniziazione cristiana. Venerdì 11 maggio Ore 15-17-30: Prove e confessioni cresimandi (I gruppo) Sabato 12 maggio Ore 9.30-12.00: Prove della Liturgia e Confessioni dei bambini della Comunione (Il Gruppo) Domenica 13 maggio Ore 9.30: S. Messa presieduta dal Vescovo con le cresime (I Gruppo) Ore 11.30: S. Messa di prima Comunione (Il Gruppo).</p>	<h2 align="center">Pellegrinaggi 2018</h2>
<h2 align="center">Amoris Laetitia</h2>	<ul style="list-style-type: none"> • SS.MA TRINITA' A PIEDI: 25-27 MAGGIO (30 €); <i>Iscrizioni in Parrocchia entro il 20 maggio p.v. Per info: Fabiano: 3928156058</i> • POLONIA 10-18 LUGLIO con l'Agenzia Opera Romana Pellegrinaggi (Varsavia, Danzica, Swieta Lipka, Malbork, Torun, Czestocowa, Auschwitz, Wadowice, Cracovia, Wieliczka): <i>Quote :1450 €, tutto compreso;</i> • LOURDES 27-30 AGOSTO con l'Agenzia Opera Romana Pellegrinaggi (Pellegrinaggio nazionale con il vicario del S. Padre Mons De Donatis): <i>(650 €). Iscrizioni in parrocchia al più presto.</i>
<p>92. Essere pazienti non significa lasciare che ci maltrattino continuamente, o tollerare aggressioni fisiche, o permettere che ci trattino come oggetti. Il problema si pone quando pretendiamo che le relazioni siano idilliache o che le persone siano perfette, o quando ci collochiamo al centro e aspettiamo unicamente che si faccia la nostra volontà. Allora tutto ci spazientisce, tutto ci porta a reagire con aggressività. Se non coltiviamo la pazienza, avremo sempre delle scuse per rispondere con ira, e alla fine diventeremo persone che non sanno convivere, antisociali incapaci di dominare gli impulsi, e la famiglia si trasformerà in un campo di battaglia. Per questo la Parola di Dio ci esorta: « Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità » (Ef 4,31).</p>	